

2. Scrivere un saggio breve

di Simone Giusti

In questa dispensa è illustrata la procedura di lavoro per la scrittura di un saggio breve, dalla pianificazione alla ricerca delle idee, dalla stesura alla revisione del testo. In particolare, dopo aver illustrato la struttura del saggio breve secondo il modello proposto dal Ministero dell'Istruzione, la dispensa indica soluzioni pratiche per definire la strategia comunicativa, ricercare i contenuti, pianificare il testo, scegliere lo stile adeguato e correggere eventuali errori.

Indice degli argomenti:

- Il saggio breve come prova d'esame: indicazioni e regole
- Prima di scrivere: la definizione della strategia
- L'ideazione: la ricerca dei contenuti da trattare nel saggio breve
- La pianificazione del testo: la scaletta
- La stesura del saggio breve
- La revisione del testo

Il saggio breve come prova d'esame: indicazioni e regole

Il saggio breve è un **genere testuale di tipo prevalentemente argomentativo** utilizzato per la verifica e la valutazione delle competenze di scrittura dei candidati all'esame di Stato per il conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

In sede di esame di Stato, infatti, è possibile scegliere tra quattro diverse tipologie di prova scritta, tra cui la **REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**.

Nello specifico, per il saggio breve viene chiesto di sviluppare un'**argomentazione** utilizzando

- a) i **documenti** e i **dati** forniti
- b) riferimenti a proprie **conoscenze e esperienze di studio**

Il saggio di solito deve avere un titolo e può essere suddiviso in paragrafi. Inoltre, la sua lunghezza non deve superare cinque colonne di metà foglio protocollo.

Prima di scrivere: la definizione della strategia

Come per la scrittura di qualsiasi di testo, anche nel caso del saggio breve è importante rispettare le principali **fasi di lavoro**:

1. LA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA
2. LA RACCOLTA DELLE IDEE E DELLE INFORMAZIONI
3. L'ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI E LA PIANIFICAZIONE DEL TESTO
4. LA STESURA
5. LA REVISIONE

Occorre dedicare del tempo a ciascuna fase e lavorare seguendo l'ordine indicato, a cominciare dalla **definizione della strategia**.

Nel caso specifico della prima prova di italiano dell'esame di Stato, è importante che il candidato a questo punto compia i seguenti passi:

1) **Analisi della situazione comunicativa**. Si tratta di riflettere sul genere testuale scelto, il saggio breve, sulle sue caratteristiche principali e sulla sua struttura.

È utile ricordare almeno che il saggio breve è un testo prevalentemente argomentativo, che i destinatari del saggio breve sono i membri della commissione e che, quindi, il testo deve essere scritto con registro linguistico formale e in terza persona.

2) **Scelta dell'argomento**. La consegna prevede che il candidato scelga tra uno di **quattro ambiti** proposti:

- storico-politico
- socio-economico

- artistico-letterario
- tecnico-scientifico

Per ciascun ambito viene fornito il titolo dell'**argomento** e un **dossier informativo** composto da brani di articoli di giornale o saggi, brani letterari, riproduzioni di opere d'arte, fotografie, dati numerici, tabelle o grafici.

Al fine di scegliere quale tra i quattro ambiti affrontare, è importante dunque leggere il **titolo del problema** da affrontare e la **documentazione**, in modo da farsi un'idea dei contenuti.

Poiché il saggio è un testo prevalentemente **argomentativo**, è importante che dalla lettura dei testi emerga una **tesi principale**, dalla quale sia possibile ricavare un titolo.

Il titolo, che può anche essere modificato sulla base di quanto emerge nelle fasi successive, deve guidare la ricerca delle idee e la loro organizzazione.

L'ideazione: la ricerca dei contenuti da trattare nel saggio breve

La seconda fase di lavoro prevede che si ricerchino e selezionino i contenuti sui quali costruire il saggio breve. È importante non cominciare a scrivere un testo compiuto ma, piuttosto, degli appunti che possono essere ancora cancellati, modificati o integrati.

Trattandosi di un testo argomentativo, la ricerca può essere indirizzata verso argomenti a sostegno della **tesi** principale (dati, esempi o opinioni autorevoli che possano dimostrare la validità della tesi). Può essere altrettanto importante, inoltre, cercare argomenti contrari alla tesi (antitesi), da confutare in seguito allo scopo di rafforzare la tesi sostenuta.

I contenuti possono provenire

- dallo studio della documentazione del dossier informativo - Se ci sono dei brani tratti dai documenti che si pensa siano utili da citare o parafrasare è opportuno sottolinearli, cerchiarli o ricopiarli sul foglio degli appunti.
- dalla riflessione sulle conoscenze e sulle esperienze di studio compiute dal candidato - Durante la lettura della documentazione è importante annotarsi a margine del dossier o su un foglio le proprie opinioni e le informazioni che emergono dalla memoria.

La pianificazione del testo: la scaletta

Quando siamo convinti di aver raggiunto un numero adeguato di argomenti a sostegno della propria tesi, allora si può cominciare a organizzare i materiali in forma di **scaletta** o di **mappa**. Nel caso del saggio breve si può tenere come riferimento lo schema generale del testo argomentativo, da utilizzare come una griglia a cui sovrapporre i punti da trattare.

- *Introduzione: definizione del problema*
- *Formulazione della tesi*
 - o *Argomento 1 a favore della tesi (dati, esempi o opinioni)*
 - o *Argomento 2 a favore della tesi (dati, esempi o opinioni)*
 - o ...
- *Presentazione di un'antitesi*
 - o *Argomento 1 a favore dell'antitesi*
 - o ...
- *Confutazione dell'antitesi*
- *Conclusione: presentazione della soluzione*

Lo schema può essere variato e adeguato ai contenuti individuati. L'importante è che sia presente una tesi o opinione del candidato e che la tesi sia dimostrata con dati, esempi o opinioni rielaborati o citati dalla documentazione o dalle conoscenze e esperienze di studio.

Di seguito si riporta un esempio di scaletta di un saggio di argomento tecnico-scientifico sul tema della biodiversità.

| Griglia | Scaletta |
|-----------------------------------|--|
| Introduzione | ➤ Con l'invenzione dell'agricoltura l'uomo ha modificato radicalmente il suo rapporto con la natura |
| Tesi | ➤ L'esistenza del genere umano dipende dalle ricchezza delle specie viventi e dagli ecosistemi del pianeta |
| - Argomento 1 | ➤ Per l'agricoltura l'uomo utilizza molte specie selvatiche allo scopo di migliorare la resistenza delle piante (<i>utilizzo di dati dalla documentazione</i>) |
| - Argomento 2 | ➤ Le specie selvatiche sono importanti per la ricerca farmacologica (<i>citazione di un brano dalla documentazione</i>) |
| - Argomento 3 | ➤ Gli ecosistemi forniscono al genere umano i servizi essenziali: acqua, ossigeno, prevenzione dell'erosione, fissazione dell'azoto, la decomposizione |
| - Argomento 4 | ➤ La diversità della natura con la sua bellezza e il suo fascino rende gli uomini più sereni |
| Antitesi | ➤ Molti pensano che per lo sviluppo industriale l'uomo si possa permettere di lasciar scomparire specie viventi e ecosistemi |
| | ➤ In questi anni lo sviluppo industriale ha migliorato la qualità della vita di milioni di persone |
| Confutazione dell'antitesi | ➤ La scomparsa di molti specie viventi e ecosistemi sta mettendo in pericolo il genere umano (<i>utilizzo di dati dalla documentazione</i>) |
| Conclusioni | ➤ Il genere umano si deve interessare attivamente alle sorti della natura e deve individuare modelli di sviluppo che non prevedano la distruzione di specie viventi e ecosistemi |

La stesura del saggio breve

Prima di scrivere è importante rivedere gli elementi fondamentali della strategia e tenere presenti le caratteristiche linguistiche del testo argomentativo, che è scritto in terza persona, utilizza verbi prevalentemente al presente e un linguaggio formale, con una sintassi prevalentemente ipotattica. La prima stesura del testo (**brutta copia**) consiste nello sviluppo dei singoli punti della scaletta. Ciascun punto della scaletta deve essere trasformato in un paragrafo. Un paragrafo è una porzione di testo compresa tra due a capo, caratterizzata da una unitarietà di significato (tratta una sola idea centrale o dominante) e da una certa autonomia dai paragrafi precedenti e successivi, ai quali deve essere comunque connesso.

Per la stesura è opportuno cominciare dal **corpo centrale** del testo (tesi, argomentazioni, eventuale antitesi, confutazione) rimandando a un secondo momento la scrittura dell'**introduzione** e della **conclusione**.

È importante affrontare la scrittura in modo graduale, una frase alla volta, focalizzando l'attenzione sulla realizzazione di un **paragrafo**, a cominciare dal paragrafo che espone la tesi, per procedere con le argomentazioni a favore della tesi e, poi, con l'eventuale antitesi, con le argomentazioni a favore dell'antitesi e con la confutazione dell'antitesi.

Riprendendo l'esempio del saggio sulla biodiversità, proviamo a sviluppare i primi due punti del corpo centrale: la tesi e il primo argomento.



| <i>Scaletta</i> | <i>Stesura del testo</i> |
|--|---|
| ➤ L'esistenza del genere umano dipende dalle ricchezza delle specie viventi e dagli ecosistemi del pianeta | Oggi, nell'epoca dell'industrializzazione, il genere umano dipende ancora fortemente dalle specie viventi e dagli ecosistemi del pianeta. |
| ➤ Per l'agricoltura l'uomo utilizza molte specie selvatiche allo scopo di migliorare la resistenza delle piante (<i>utilizzo di dati dalla documentazione</i>) | Su scala mondiale, gli uomini utilizzano quotidianamente più di 40.000 specie, per la maggior parte vegetali. Le coltivazioni più diffuse (grano, mais, patate, pomodori, mele, pere, arance e così via) sono tutte forme derivate da specie selvatiche. Gli agronomi utilizzano popolazioni selvatiche per incrementare la variabilità delle specie domestiche, migliorando così la resa delle coltivazioni e aumentandone la resistenza alle malattie e la possibilità di impiego in situazioni climatiche diverse. |

Dopo aver scritto il corpo centrale del testo si può procedere con la scrittura delle conclusioni e, infine, dell'introduzione. Le conclusioni contengono la soluzione del problema iniziale. L'introduzione ha lo scopo di fornire al lettore un'idea complessiva del contenuto del saggio attraverso la presentazione del problema che l'autore intende affrontare e su cui deve essere espressa l'opinione o tesi.

Al saggio va inoltre assegnato un **titolo** che ha lo scopo di anticipare la tesi espressa e, quindi, di guidare e incuriosire il lettore.

La revisione del testo

La revisione è la fase finale del lavoro di scrittura e rappresenta il momento della **riflessione sul lavoro svolto** attraverso la rilettura del risultato della prima stesura e, quindi, la scrittura della cosiddetta **bella copia**. Per questo è importante, prima di affrontare la revisione del testo, riposarsi qualche minuto. Poi, si può seguire la seguente procedura:

- lettura globale del testo
- rilettura della consegna della prova e verifica del rispetto delle richieste
- rilettura e correzione puntuale del testo.

Per quest'ultima operazione è possibile porsi alcune domande (check list):

- Il testo tiene conto delle strategie indicate?
- La lunghezza del saggio è inferiore a cinque colonne di metà foglio protocollo?
- Il titolo che è stato assegnato risponde al contenuto del saggio?
- I punti della scaletta sono stati sviluppati?
- Il problema e la tesi sono formulati in modo chiaro e comprensibile?
- Gli argomenti a sostegno della tesi sono convincenti?
- I tempi verbali sono coerenti?
- La punteggiatura è usata correttamente?
- Ci sono errori di ortografia?

In questa fase è fondamentale la consultazione del dizionario, che può servire tra l'altro a risolvere dubbi sull'ortografia di alcune parole.